

Biometano di Casa Sartori entra in rete nazionale gas, investimento da 5 milioni

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il biometano prodotto dal biodigestore di Casa Sartori, a Montespertoli, entra direttamente nella rete nazionale del gas. Sono stati completati i lavori per il collegamento dellâ??impianto alla rete Snam, un intervento da quasi 5 milioni di euro che consente di superare il precedente sistema di trasporto del biometano attraverso carri bombolai, riducendo il traffico di mezzi pesanti sul territorio e valorizzando in modo piÃ¹ efficiente lâ??energia rinnovabile ottenuta dal trattamento dei rifiuti organici. La nuova infrastruttura Ã¨ giÃ operativa e in fase di marcia controllata per le necessarie verifiche e tarature. Il collegamento rappresenta un ulteriore passo nello sviluppo del polo impiantistico di Casa Sartori, dove i rifiuti organici raccolti nei Comuni delle province di Firenze, Prato e Pistoia vengono trasformati in biometano e compost, restituendo al territorio energia e materia recuperata.

Lâ??intervento, avviato il 23 luglio e concluso il 18 settembre 2026, ha previsto la realizzazione di circa 480 metri di tubazione per il collegamento alla rete Snam. Le opere hanno inoltre interessato lâ??adeguamento della sezione di upgrading, nella quale il biogas viene raffinato e trasformato in biometano, la sostituzione del sistema di compressione e la costruzione di una nuova cabina di misura e consegna del gas.

Lâ??investimento per il nuovo collegamento ammonta a 4,7 milioni di euro e porta a circa 80 milioni di euro gli investimenti complessivamente realizzati nel polo impiantistico di Casa Sartori. Il nuovo sistema Ã¨ dimensionato per immettere nella rete fino a 35.200 standard metri cubi di biometano al giorno, corrispondenti alla capacitÃ massima di produzione dellâ??impianto.

Uno dei benefici piÃ¹ immediati della nuova infrastruttura riguarda la viabilitÃ locale. Fino a oggi il biometano prodotto nellâ??impianto veniva caricato su carri bombolai e trasportato su strada. Con lâ??immissione diretta nella rete Snam questi trasporti non saranno piÃ¹ necessari, eliminando il transito di circa sei carri bombolai al giorno e oltre 2.000 lâ??anno sulle strade del territorio di Montespertoli. Il nuovo sistema consentirÃ inoltre di evitare le perdite di produzione legate ai tempi di sostituzione dei carri, migliorando lâ??efficienza complessiva dellâ??impianto e rendendo piÃ¹ continua

la valorizzazione del biometano prodotto.

Il collegamento diretto alla rete nazionale consentirÃ inoltre di aumentare sensibilmente il valore economico del biometano prodotto. Rispetto al precedente sistema di trasporto attraverso carri bombolai, che permetteva una valorizzazione di circa 0,44 euro per metro cubo, lâ??immissione diretta in rete porta questo valore a circa 0,90 euro, piÃ¹ che raddoppiandolo. A chiudere la filiera sarÃ Estra, che venderÃ il metano di Casa Sartori ai propri clienti. Con i 9,5 milioni di metri cubi annui di produzione attesi a pieno regime, potrÃ rifornire circa 12.000 utenze domestiche del territorio.

Nel 2025 lâ??impianto di Casa Sartori ha trattato circa 115.000 tonnellate di rifiuti organici. Nei primi nove mesi del 2026 i quantitativi trattati sono stati 95.600 tonnellate, con una previsione di raggiungere le 135.000 tonnellate entro la fine dellâ??anno. Con questi volumi, Casa Sartori tratterÃ quasi il 70% dei rifiuti organici prodotti nel territorio dellâ??Ato Toscana Centro, confermandosi unâ??infrastruttura fondamentale per lâ??autosufficienza impiantistica e la valorizzazione dei rifiuti raccolti nei Comuni dellâ??area. Da gennaio a settembre 2026 sono stati prodotti 5,2 milioni di standard metri cubi di biometano. La produzione complessiva prevista per il 2026 Ã¨ di circa 6,5 milioni di metri cubi, equivalenti a 69,5 milioni di kWh di energia rinnovabile. Il biodigestore utilizza un processo di digestione anaerobica che permette di ricavare biogas dalla frazione organica dei rifiuti urbani. Il biogas viene successivamente sottoposto a un processo di purificazione, denominato upgrading, per ottenere biometano con caratteristiche idonee allâ??immissione nella rete del gas. Il trattamento della componente organica consente inoltre di produrre compost destinato allâ??impiego in agricoltura.

default watermark

â??Il collegamento alla rete Snam porta un beneficio che i cittadini di Montespertoli e in particolare quelli di Martignana, noteranno subito: molti meno mezzi pesanti sulle stradeâ?•, dichiara il sindaco di Montespertoli Alessio Mugnaini. â??Finora passavano circa sei carri bombolai al giorno, piÃ¹ di duemila in un anno. Adesso quei mezzi spariscono, perchÃ© il biometano entra direttamente nella rete del gas. La convenzione dava allâ??azienda cinque anni per realizzare lâ??opera e i lavori sono stati completati in metÃ del tempo. Per le frazioni attraversate da quei camion il cambiamento Ã¨ immediato, sia per la sicurezza sia per la vivibilitÃ . Montespertoli ospita un impianto che tratta i rifiuti organici di tre province e ha il diritto che le venga riconosciuto il ruolo di protagonista nella chiusura del ciclo e nella transizione energetica. Con Plures ed Estra abbiamo lavorato perchÃ© lâ??energia prodotta con la raccolta differenziata di tutti noi tornasse alle famiglie del territorio, e non solo. Continueremo a seguire da vicino ogni passo dello sviluppo del poloâ?•.

â??Con il collegamento alla rete Snam compiamo un passo importante nella valorizzazione industriale del biometano prodotto a Montespertoliâ?•, spiega Alberto Irace, ad di Plures. â??Non ci limitiamo a recuperare materia dai rifiuti organici, ma trasformiamo una risorsa del territorio in energia rinnovabile che entra direttamente nel sistema nazionale del gas. Ã? un risultato al quale contribuiscono ogni giorno anche i cittadini: quanto piÃ¹ la raccolta differenziata dellâ??organico Ã¨ accurata e priva di materiali estranei, tanto piÃ¹ efficiente Ã¨ il processo di trattamento e maggiore Ã¨ la possibilitÃ di valorizzare i rifiuti raccolti. Ã? un esempio concreto del modello industriale che stiamo sviluppando con Plures, fondato sullâ??integrazione tra gestione dei rifiuti, produzione energetica e innovazione tecnologicaâ?•.

â??Il collegamento alla rete Snam rappresenta un ulteriore risultato nel percorso di sviluppo di un sistema impiantistico capace di coniugare sostenibilitÃ ambientale, recupero delle risorse e produzione

di energia rinnovabileâ?•, commenta Lorenzo Perra, presidente di Plures. â??A Montespertoli dimostriamo come i rifiuti organici raccolti quotidianamente dai cittadini possano essere trasformati in una risorsa preziosa, contribuendo alla riduzione dellâ??utilizzo di combustibili fossili. Ã? questa la direzione nella quale vogliamo continuare a investire: infrastrutture moderne, capaci di generare valore ambientale ed economico e di rafforzare il legame tra Plures e i territori in cui operaâ?•.

â??La transizione energetica parte dai territori, e Montespertoli ne offre un esempio concreto: ciÃ² che i cittadini differenziano torna loro sotto forma di energia, a chilometro zero. Accoglierla nel nostro portafoglio significa farsi parte attiva di unâ??economia circolare in cui nulla si disperde e ogni scarto diventa risorsaâ?•, aggiunge Nicola Ciolini, ad di Estra.

Il polo di Casa Sartori si caratterizza anche per lâ??attenzione alla sostenibilitÃ dei processi produttivi. Almeno il 50% del fabbisogno energetico dellâ??impianto Ã¨ soddisfatto attraverso energia autoprodotta, grazie alla cogenerazione alimentata dal biogas della discarica e agli impianti fotovoltaici. La restante energia elettrica acquistata proviene da fonti rinnovabili. Unâ??analisi dellâ??impatto ambientale dellâ??impianto, condotta sui dati del 2025 secondo la metodologia Lca (Life Cycle Assessment), evidenzia unâ??impronta climatica netta prossima allo zero: appena 8 chilogrammi di COâ?? equivalente per ogni tonnellata di rifiuti organici trattati. Un risultato ottenuto considerando anche le emissioni evitate grazie alla produzione di compost e biometano.

default watermark

Lâ??obiettivo Ã¨ compiere un ulteriore passo nel 2026, attraverso la riduzione dei residui di lavorazione destinati allo smaltimento. Secondo le stime, una diminuzione del 30% di questi flussi potrebbe portare lâ??impronta climatica netta dellâ??impianto su valori negativi, rendendo Casa Sartori carbon negative: un impianto in cui le emissioni evitate superano quelle generate. Il nuovo collegamento alla rete nazionale rappresenta cosÃ¬ un ulteriore passo nel percorso di sviluppo di Casa Sartori: un polo industriale che, attraverso il recupero di materia, la produzione di energia rinnovabile e il progressivo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, contribuisce a rendere sempre piÃ¹ sostenibile la gestione dei rifiuti e a rafforzare il ruolo del biometano nella transizione energetica.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 27, 2026
Autore
redazione